



EDIESSE S.R.L.  
Viale di Porta Tiburtina, 36 - 00185 Roma  
tel. 06 44870283 - 44870325 fax 06 44870335

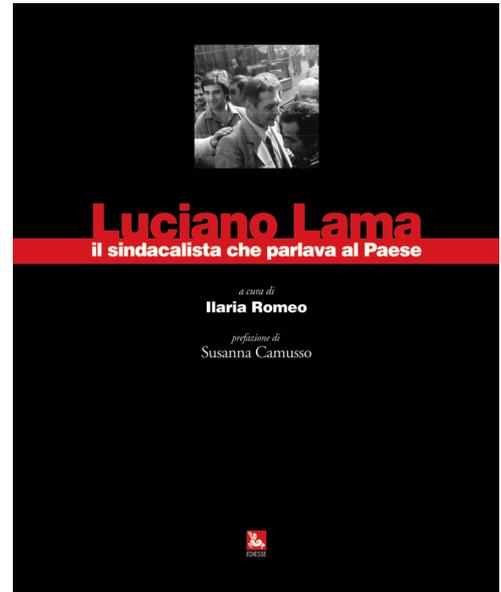


IN INTERNET:  
Catalogo: [www.ediesseonline.it](http://www.ediesseonline.it)  
E-mail: [ediesse@cgil.it](mailto:ediesse@cgil.it)

Ilaria Romeo (a cura di)  
**Luciano Lama**  
**Il sindacalista che parlava al Paese**  
Prefazione di Susanna Camusso

*Una biografia per documenti ed immagini capaci di far rivivere  
gli snodi principali della storia di Luciano Lama e della CGIL  
nell'Italia repubblicana e nell'Europa del secondo dopoguerra*

Collana	Arte e lavoro
Formato	24 x 30
Pagine	160
Prezzo	20,00
Codice ISBN	978-88-230-2041-2
Codice arg.	5 - 27
Uscita	Settembre 2016



**I**l 31 maggio 1996 muore a Roma Luciano Lama, partigiano protagonista della stagione fondativa della democrazia italiana, dirigente sindacale e uomo di sinistra, costruttore del sindacato e della Repubblica. Per ricordarlo il volume propone gran parte dei documenti esposti nella mostra storico-documentale *Luciano Lama, il sindacalista che parlava al Paese*, svoltasi a Lecce dal 27 al 29 maggio 2016, nell'ambito dell'iniziativa nazionale della CGIL «Le giornate del lavoro».

Cinque sono i focus principali del volume: gli anni della formazione e la Resistenza; il passaggio da Forlì a Roma; la segreteria generale della CGIL; l'impegno istituzionale come vicepresidente del Senato; le sue passioni. Dai documenti spesso inediti riprodotti emerge un forte spirito di ricerca che permarrà in Lama tutta la vita, spirito di ricerca e volontà di conoscenza che a volte lo faranno parzialmente discostare dall'ortodossia del Partito e dalla dottrina tradizionale comunista.

I documenti ci restituiscono anche un Lama sotto certi aspetti poco conosciuto, raccontandoci di un uomo riservato e a volte schivo, dalla immensa personalità e carica umana: un uomo circondato di vero affetto, amato dai suoi compagni e dai lavoratori, stimato dagli avversari come avversario duro ma leale. «Un uomo che parlava al Paese» lo definisce sulle colonne de *l'Unità* Giorgio Napolitano il giorno seguente alla sua morte. Scriverà il 3 giugno Bruno Trentin nel suo diario personale, riservato e ancora inedito: «Venerdì scorso è morto Luciano Lama. E da quel momento [...] mi sono ritrovato immerso nella tristezza e nei ricordi [...] Molte cose ci hanno diviso durante la sua direzione della CGIL e dopo; e certamente le nostre 'ansie' erano diverse. Ma egli resta il dirigente migliore che la CGIL poteva esprimere nel lungo periodo della sua reggenza e ha segnato una parte importante della nostra vita. Certamente della mia».

**Ilaria Romeo** è responsabile dell'Archivio storico nazionale della CGIL